

Scheda di sicurezza GRIP 25



Scheda di sicurezza del 19/07/2010, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/ DELL' IMPRESA

1.1 Identificazione del preparato:

Nome commerciale: GRIP 25
Codice commerciale: 110613

1.2 Uso della sostanza/del preparato: Fungicida. Prodotto Fitosanitario. Autorizzazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali N. 11360 del 05/06/2002.

1.3 Identificazione della società/dell'impresa: (Fornitore)

CIFO SPA - Via Oradour 6/8 40016 - San Giorgio di Piano (BO)- Italy
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@cifo.it

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

CIFO SPA- Tel. 051-6655511
CENTRO ANTIVELENI: Tel. (24 ore) 0382-24444

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Proprietà/simboli:

N Pericoloso per l'ambiente

Fraasi R:

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici,
R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

250 g/l Propiconazolo

N.67/548/CEE: 613-205-00-0 CAS: 60207-90-1 EINECS: 262-104-4

N Xn R22 R43 R50-53

3.5% CaABS/n-Butanol

Xn, Xi, R10 R22 R67 R37/38 R41

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Effetti e sintomi

Contatto con gli occhi : Arrossamento , lacrime.

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavare tutta l'area cutanea esposta con sapone neutro e acqua facendo seguire risciacquo con acqua calda. Consultare il medico in caso di disturbi.

Contatto con gli occhi:

In caso di contatto oculare risciacquare immediatamente con acqua pulita per 10-15 minuti. Consultare l'oculista in caso di dolore persistente.

Ingestione:

Non indurre il vomito. Lavare la bocca con abbondante acqua. Mai dare qualcosa per via orale alla persona svenuta. Consultare il medico.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Scheda di sicurezza GRIP 25



Nota per il medico : Nessun antidoto specifico noto. Trattamento sintomatico e provvedere ad una terapia aggiuntiva. Se ingerito fare la lavanda gastrica e somministrare carbone attivo.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Spruzzo d'acqua, Schiuma, nebulizzazione idrica.

Rischi da combustione:

La decomposizione termica può provocare: diossido di carbonio , ossido di carbonio , cloruri , ossidi di azoto.

Mezzi di protezione:

Indossare l'adeguato equipaggiamento protettivo. Autorespiratore.

Procedure speciali:

Combattere l'incendio da una postazione protetta . Recuperare l'acqua di lavaggio per l'eliminazione futura.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati, conformemente alle norme nazionali e locali .

Strati di suolo contaminato devono essere rimossi.

Metodi di pulizia:

In caso di piccolo spargimento: Assorbire in sabbia o altri materiali inerti . Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. In caso di grosso spargimento: Raccogliere e contenere quanto più liquido libero possibile. Arginare il materiale fuoriuscito accidentalmente usando materiale assorbente o impenetrabile quale sabbia o argilla, per smaltirlo in seguito.

Altre indicazioni: Allontanare fonti infiammabili, non fumare, evitare fiamme libere.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.2 Immagazzinamento/condizioni di stoccaggio:

Conservare in luogo fresco, asciutto e ben aerato (>50°C). Conservare lontano da alimenti.

Conservare i recipienti originali ben chiusi. Evitare di stoccare vicino a possibili fonti di fiamme e/o calore eccessivo. Conservare lontano da materiale combustibile e sostanze chimiche in particolare alcali ed acidi. Non consentire di fumare od usare fiamme libere negli ambienti di stoccaggio. Imballaggio: Bottiglie in polietilene coestruso; Fusti con rivestimento interno in polietilene; Fusti metallici con rivestimento interno in resina .

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Gli impianti in cui viene immagazzinato o impiegato questo materiale devono essere muniti di lavaocchi e di

Scheda di sicurezza GRIP 25



doccia di sicurezza . Lavare le mani accuratamente dopo la manipolazione. Lavare gli indumenti prima di tornare ad indossarli.

Protezione respiratoria:
Durante le polverizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto.

Protezione delle mani:
Usare guanti adatti.

Protezione degli occhi:
Occhiali di protezione chimica o schermo di protezione del viso.

Protezione della pelle:
Usare indumenti protettivi adatti e stivali resistenti ai prodotti chimici .

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Liquido trasparente, tannino.
Odore:	Caratteristico.
pH:	4,5 - 5,5
Punto di fusione:	Non disponibile.
Punto di ebollizione:	Propiconazolo: si decompone a temperature elevate (>300°C)
Punto di infiammabilità:	107°C (coppa chiusa)
Infiammabilità solidi/gas:	Non disponibile.
Auto-Ignizione:	265°C.
Proprietà esplosive:	Non esplosivo.
Proprietà comburenti:	Non comburente.
Pressione di vapore:	Non disponibile.
Densità relativa:	0.98-1.00 g/ml
Tensione di vapore:	Propiconazolo: 2.1×10^{-4} Pa (20°C- Puro)
Idrosolubilità:	Emulsionabile in acqua. Propiconazolo: 150 mg/l (20°C- Puro)
Liposolubilità:	Non disponibile.
Densità dei vapori:	Non disponibile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:
Evitare il contatto con: acidi forti, basi forti. Proteggere dalla luce, fiamma aperta, fonti di calore. Si decompone col riscaldamento.

Pericoli da decomposizione:
La decomposizione termica può provocare: diossido di carbonio, ossido di carbonio, cloruri, ossidi di azoto.

ATEX (Titolo VIII-bis, D.Lgs 626/94 - D.P.R. 23/03/1998 n. 126): non applicabile.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Ratto orale DL50 [mg/kg] : > 2000
Applic. cutanea (ratto) DL50 [mg/kg] : > 2000
Inalazione (ratto) LC50 [mg/l/4h] : 9.46
Irritazione cutanea (coniglio) : Non irritante
Irritazione degli occhi (coniglio) : Non irritante
Effetti sensibilizzanti : Test di massimizzazione Porcellino d'India Non sensibilizzante
Effetti cancerogeni : Propiconazole : Non cancerogeni

Scheda di sicurezza GRIP 25



Effetti mutageni : Propiconazole : Non mutageno

Tossici per la riproduzione : Propiconazole : Non teratogeno in prove con animali

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Risultato della determinazione delle caratteristiche delle sostanze PTB: nessun dato disponibile.

96 Ore-CL50 - pesce [mg/l] : 3.72

48 Ore-EC50- Daphnia magna [mg/l] : 26

72 H-EC50 Algae [mg/l] : 2.53

LD50 Uccelli [mg/kg] : Propiconazole : > 2000

Api DL50 [µg/Bee] : Bumper Tech.: Non tossico per le api : >100

Persistenza e degradabilità : Propiconazole: Degrada rapidamente quando esposto a luce solare e a luce UV .

Mobilità : Propiconazole: Il prodotto non liscivia l'acqua sedimentale.

Potenziale di bioaccumulo : Bumper Tech.: BCF = 35 (pesce)

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

250 g/l Propiconazole

N.67/548/CEE: 613-205-00-0 CAS: 60207-90-1 EINECS: 262-104-4

N R50-53

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99 e successive modifiche, integrazioni ed adeguamenti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR-Numero ONU: 3082

ADR-Classe: 9

ADR-Numero superiore: 90

ADR-Shipping Name: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida N.A.S.
(Propiconazole)

ADR-Label: 9

ADR-Packing Group: III

Codice di restrizione Gallerie (E)

Ferroviano (RID): 3082

Marine pollutant: No

IMDG-Numero ONU: 3082

IMDG-Classe: 9

IMDG-Technical name: Environmentally hazardous substance, liquid N.O.S (Propiconazole)

IMDG-Packing group: III

IMDG-Label: 9

IMDG-EMS: F-A; S-F

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione)

Scheda di sicurezza GRIP 25



professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).



Simboli:

N Pericoloso per l'ambiente

Fraasi R:

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici,
R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Fraasi S:

S13 Conservare lontano da alimenti o da mangimi e da bevande.
S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56:

Nessuno

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis). e succ. modif. ed integraz.
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)
ATEX (Titolo VIII-Bis, D.Lgs 626/94 - D.P.R.23/03/1998 n.126).
Regolamento CE N. 1907/2006 e succ. modifiche, rettifiche ed integrazioni.
Valutazione della sicurezza per la sostanza (o per una sostanza in quanto componente di un preparato): /
Normativa Aerosol: Direttiva 75/324/CE, DPR 21/07/1982 n. 741 e succ. modifiche, rettifiche ed integrazioni.
Legge Fertilizzanti D.Lgs. 217/2006 e Reg. 2003/2003
Regolamento Detergenti 648/2004 e 901/06 e succ. modif. ed integraz.
Normativa Cosmetici 713/86 e succ. modif. ed integraz.
Normative Fitosanitari 194/95, Circ.n. 7/99, DPR 290/01, Dir. 91/414/CE e succ. modif. ed integraz.
Normative Biocidi 98/8/CE e succ. modif. ed integraz.
Normative Residui dei Fitosanitari e succ. modif. ed integraz.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle fraasi R utilizzate nel paragrafo 3:

R10 - Infiammabile.
R22 - Nocivo per ingestione.

Scheda di sicurezza GRIP 25



R37/38 - Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.
R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici,
R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Adattamento in base al Regolamento REACH (CE) 1907/2006 e succ. modif. ed integraz.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Le informazioni non rappresentano comunque assicurazione in merito alle caratteristiche dei prodotti e non danno fondamento ad alcun rapporto giuridico contrattuale.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.